

Comune di GERENZAGO

Provincia di PAVIA

**Relazione dell'Organo di revisione
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2016**

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2016

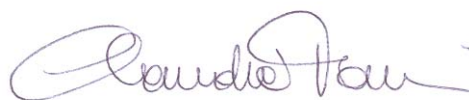
L'ORGANO DI REVISIONE

- dato atto che in data 14 aprile 2017 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2016;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/00 "*Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle "*Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione*", approvate dalla Corte dei Conti-Sezione Autonomie con Delibera n. 22 del 20 giugno 2016 e 29 del 21 ottobre 2016,

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2016, del Comune di GERENZAGO (Pv), che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di revisione



Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2016, consegnato in data 14 aprile 2017, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;

e corredato:

-dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:

- a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
 - c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
 - d) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - e) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - f) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - g) il prospetto dei dati Siope;
 - h) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - i) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
- oltre che:
- a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
 - b) dall'inventario generale, che risulta in corso di aggiornamento;
 - c) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale/piano indicatori di bilancio;
- a) dall'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione,

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

l'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'*iter* espositivo esposto nel seguente sommario.

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2016

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio	p.6
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione	p.6
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario	p.7
4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi	p.8
5. Incarichi a pubblici dipendenti	p.8
6. Incarichi a consulenti esterni	p.8
7. Albo beneficiari di provvidenze economiche	p.8
8. Contributi straordinari ricevuti	p.8
9. Attività contrattuale	p.8
10. Amministrazione dei beni	p.9
11. Adempimenti fiscali	p.11
12. Pareggio di bilancio 2016	p.12
13. Verifiche di cassa	p.12
14. Tempestività dei pagamenti	p.13
15. Referto per gravi irregolarità	p.13
16. Controlli sugli Organismi partecipati.....	p.13
17. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi	p.13
18. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare	p.13

II)CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo	p.14
2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa 2015-2016)	p.18
3. Servizi per conto terzi.....	p.19
4. Tributi comunali.....	p.20
5. Recupero evasione tributaria	p.22
6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale	p.23
7. Proventi contravvenzionali	p.23
8. Contributo per permesso di costruire	p.23
9. Spesa del personale	p.24
10. Contenimento delle spese	p.26
11. Indebitamento.....	p.27
12. Debiti fuori bilancio.....	p.28
13. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo	p.28
14. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi	p.29
15. Verifica dei parametri di deficitarietà.....	p.29
16. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti	p.30
17. Variazioni di bilancio	p.30

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria	p.31
1.1 Quadro generale riassuntivo	p.31
1.2 Risultato d'amministrazione.....	p.32
1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente.....	p.33
1.4 Risultato di cassa.....	p.33
2. Piano degli indicatori	p.34

3. Contabilità economico-patrimoniale	p.34
4. Relazione sulla gestione	p.35
5. Referto del controllo di gestione.....	p.35

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2016

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere *favorevole* sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2016 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale (provinciale) in data 09.04.2016 con Deliberazione n. 14.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162, del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 30 luglio 2016, con cui è stato dato atto del *permanere degli equilibri*.

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 44 del 26.05 2016, prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2016, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali, dei quali una copia è stata trasmessa al Responsabile finanziario, procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, del Dlgs. n. 118/11).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

In particolare, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;

- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima";
- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, *trovano* corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi *sono* stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, "*di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento*";
- = *sono* stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formati nell'esercizio 2015;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria *sono* state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all'art. 17-ter del Dpr. n. 633/72;
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti (Pcc) e Registro unico fatture (Ruf);
- *sono* stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi dettati dal Dm. 20 maggio 2015 afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di *split payment* su fatture istituzionali e commerciali e di *reverse charge*;
- i libri contabili *sono* stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- *sono* state trasmesse nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2016 ed al rendiconto 2015.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2016 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "*prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio*".

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 31 del 31.03.2017, sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere in data 30.03.2017; in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa

l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.

4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per i titolari di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali (art. 5, comma 5);
- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese se previsto dalla normativa vigente o gettoni di presenza non superiori a Euro 30 a seduta qualora già previsti nella precedente normativa, per la partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68, comma 1, del Dl. n. 112/08 (art. 6, comma 1);

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e dall'art. 82, comma 2, del Tuel, relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni (art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e art. 82, comma 2, del Tuel, come modificato dall'art. 2, comma 9-quater, del Dl. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11).

5. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che:

- *non è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, entro il 30 giugno 2016, che nell'anno 2015 non sono stati né conferiti né autorizzati incarichi ai propri dipendenti, anche se comandati o fuori ruoli (art. 53, comma 12, del Dlgs. n. 165/01).

6. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2016 non sono stati conferiti incarichi a consulenti esterni.

7. Albo beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha provveduto*, entro il termine stabilito dal regolamento, all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2016, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica e che il relativo Albo è stato informatizzato ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente (art. 4-bis e 33, del Dlgs. n. 33/13).

8. Contributi straordinari ricevuti

L'Organo di revisione attesta che non ricorre la fattispecie.

9. Attività contrattuale

L'Organo di revisione ha effettuato, durante l'esercizio 2016, controlli a campione sull'attività contrattuale del Comune, per verificare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze;
- se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie fidejussorie previste a copertura delle inadempienze e dei danni;
- se viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.

10. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione, dopo aver preso visione dei nominativi degli assegnatari della gestione dei beni, ha verificato, tramite controlli a campione, se:

- i beni demaniali sono utilizzati da terzi mediante regolare atto di concessione, con il pagamento di un canone adeguato;
- i beni patrimoniali del Comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli affitti percepiti sono adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato, ad equo canone, a convenzione, ecc.) e sono stati aggiornati tempestivamente in base alle norme di legge o, se più favorevoli, in base a disposizioni contrattuali;
- sono state eseguite, tempestivamente, le procedure di esproprio per ragioni di pubblica utilità.

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto dall'art. 58, del D.L. n. 112/08 ("Manovra d'estate 2008"), e dall'art. 2, commi 594 e ss., della Legge n. 244/07 ("Finanziaria 2008"). Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, con Deliberazione di Giunta n. 54 del 22.07.2016, ha approvato l'Elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

Inoltre l'Ente, con Deliberazione di Giunta n. 80 del 10.11.2016, ha adottato "Piani triennali" per contenere le spese di funzionamento delle proprie strutture organizzative, individuando misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente Locale non ha reso pubblici, attraverso il proprio sito *internet*, i Piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento e non ha comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze i dati relativi ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio sui quali insistono diritti reali o che comunque sono nelle sue disponibilità, indicandone la consistenza complessiva e gli oneri e i proventi connessi.

11. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- ***gli obblighi del sostituto d'imposta***, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:

- per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - è stato presentato il Modello 770, Ordinario e/o Semplificato, per via telematica in data 02.08.2016 senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 31 marzo 2017, elaborate sulla base del nuovo Modello CU 2017;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2017 il nuovo Modello CU 2017 di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso il lavoro autonomo) versate nell'anno 2015, contenente anche novità riferite a ritenute su espropri e pignoramento di crediti;
- **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
- per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
 - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal comma 629, della Legge n. 190/14 (“Legge di Stabilità 2015”) e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell’ottica della determinazione del saldo Iva anno 2016, del pro-rata effettivo anno 2016 e della Dichiarazione Iva 2017, in scadenza il 28 febbraio 2017 (dopo le novità introdotte dall’art. 4, del D.L. n. 193/16, convertito in Legge n. 225/16);
 - è stata presentata telematicamente, in data 24.02.2017, la Dichiarazione annuale per l’esercizio 2016, verificando più nello specifico:
 - che la stessa è completa;
 - che i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
 - il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;
 - nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
 - è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all’art. 17-ter, del Dpr. n. 633/72(introdotto dal comma 629 della Legge n. 190/14, attuato dal Dm. 23 gennaio 2015 e illustrato dalla Circolare AdE n. 15/E del 2015) alle fatture d’acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d’acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal Dm. 23 gennaio 2015;
 - è stato applicato correttamente il *reverse charge* di cui all’art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/72 (modificato dal comma 629, della Legge n. 190/14 (“Legge di stabilità 2015”), ed illustrato dalle Circolari AdEn. 14/En. 37/E del 2015) alle fatture d’acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione con integrazione dell’Iva nelle fatture d’acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;
 - dal 31 marzo 2015 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d’acquisto in formato elettronico, di cui all’art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13;
 - è stata verificata la corretta rilevazione di eventuali fatture di vendita in formato elettronico (ed in *split payment* o *reverse charge*) se emesse verso altre P.A. centrali (fin dal 6 giugno 2014, es. istituti scolastici statali, prefettura, ministero dell'interno, con specifico riferimento ad esempio ai fitti attivi);
- **l'Irap**, l'Organo di revisione dà atto che:

- è stata presentata in data 21.09.2016 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2016 su Modello IQ “*Amministrazioni ed Enti pubblici*” entro il termine del 30 settembre 2016 (art. 17, del Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. 2 e 3, del Dpr. n. 322/98).

12. Pareggio di bilancio 2016

La “*Legge di stabilità 2016*” ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del Pareggio di bilancio, secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza. Il nuovo Pareggio di bilancio è previsto anche dal novellato art. 9, della Legge n. 243/12, il quale prevede che “*i bilanci delle Regioni, dei Comuni, delle Province, delle Città metropolitane e delle Province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali*”. Dall'esercizio 2016 non trova più applicazione l'art. 31, della Legge n. 183/11 e tutte le norme che regolamentavano il Patto di stabilità interno.

Anno 2016 - “Regole di finanza pubblica”

(art. 1, commi 707-734, della Legge n. 208/15 “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - ‘Legge di stabilità 2016’*” ed art. 9, della Legge n. 243/12)

Soggetti coinvolti
Comuni, Province, Città metropolitane
Calcolo dell'Obiettivo
Gli Enti di cui sopra concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica mediante il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali. Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai Titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal <u>Dlgs. n. 118/11</u>, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai Titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Tra le spese finali non rilevano gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento (<u>art. 1, commi 710 e 711, della Legge n. 208/15</u>). Per l'anno 2016, nel saldo individuato ai sensi del <u>comma 710</u> non sono considerate: - le spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito. L'esclusione opera nel limite massimo di Euro 480 milioni (<u>art. 1, comma 713, della Legge n. 208/15</u>). - le spese sostenute dagli Enti Locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito. L'esclusione opera nel limite massimo di Euro 20 milioni (<u>art. 1, comma 716, della Legge n. 208/15</u>). Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto nel sito http://pareggiobilancio.mef.gov.it/ entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Mef-RgS, una certificazione dei risultati conseguiti, firmata digitalmente, ai sensi dell'<u>art. 24, del Dlgs. n. 82/05</u>, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria, ove previsto, secondo un prospetto e con le modalità definiti dai decreti di cui al <u>comma 719</u>. Le Regioni possono autorizzare gli Enti Locali del proprio territorio a peggiorare il saldo di cui al <u>comma 710</u> per consentire esclusivamente un aumento degli impegni di spesa in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento, di pari importo, del medesimo saldo dei restanti Enti Locali della Regione e della Regione stessa.

Per gli anni 2016 e 2017, la Regione siciliana e le regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta operano la compensazione mediante la riduzione dell'obiettivo del Patto di stabilità in termini di competenza eurocompatibile di cui all'art. 1, comma 454, della Legge n. 228/12, e la Regione Trentino-Alto Adige e le Province autonome di Trento e di Bolzano mediante il contestuale miglioramento, di pari importo, del proprio saldo programmatico riguardante il Patto di stabilità interno

Gli Enti Locali che prevedono di conseguire, nell'anno di riferimento, un differenziale negativo rispetto al saldo di cui al comma 710 possono richiedere, per la quota di spazi finanziari non soddisfatta tramite il meccanismo precedente, al Mef-RgS., gli spazi di cui necessitano nell'esercizio in corso per sostenere impegni di spesa in conto capitale.

Analizzando il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (previsto dal comma 712, della Legge n. 208/15), allegato al rendiconto della gestione, l'Organo di revisione ha verificato il *rispetto/mancato rispetto* del Pareggio di bilancio per l'anno 2016.

anno	saldo di competenza previsto	saldo di competenza definitivo
2016	50.000,00	113.000,00

Ai fini della verifica del rispetto del saldo di Pareggio di bilancio, gli Enti dovranno comunicare telematicamente al Mef-RgS, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, una certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, dal Responsabile dei Servizi "*Finanziari*" e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Le sanzioni derivanti dal mancato rispetto del Pareggio di bilancio sono assimilate a quelle irrogate in caso di mancato rispetto del Patto di stabilità interno.

13. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (econo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili;
- 4) ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere partendo dall'importo della cassa vincolata determinata al 1° gennaio 2016. Il Responsabile dei Servizi Finanziari non ha emesso alcuna determina.

14. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2016 sono state adottate:

- le "*opportune misure organizzative*" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'"*accertamento preventivo*", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di

bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;

- le “*opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi*”, nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che l'Ente *non ha rispettato* i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, del Dlgs. n. 231/02.

15. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

16. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione, premesso che l'Ente nel 2015 ha definito e approvato il “*Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute*” di cui all'art. 1, commi da 611 a 614, della Legge n. 190/14 (“Legge di stabilità 2015”), con cui ha dato conto delle modalità e dei tempi di attuazione e il dettaglio dei risparmi da conseguire entro il 31 dicembre 2015 e che lo stesso, corredato da apposita Relazione tecnica, è stato trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito *internet* dell'Amministrazione interessata; fa presente che l'Ente:

- nel termine del 31 marzo 2016, alla suddetta diramazione regionale della Giustizia contabile, ha trasmesso l'ulteriore Relazione che esplica i risultati conseguiti;
- ha pubblicato il prefato documento di riepilogo sul proprio sito *internet*, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità del Dlgs. n. 33/13;

L'Organo di revisione prende atto che:

- che l'Ente *non ha operato* cancellazioni di debiti e/o crediti verso Organismi;

L'Organo di revisione prende atto:

- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto: *illustra* l'elenco delle partecipazioni dirette possedute dall'Ente con l'indicazione della relativa quota percentuale (Cfr. artt. 151, comma 6, del Tuel, e 11, commi 4, lett. o), e comma 6, lett. h) e i), del Dlgs. n. 118/11);
- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto *illustra* gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente Locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate. All'uopo l'Organo di revisione dichiara che la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate, che deve evidenziarne analiticamente eventuali discordanze e fornirne la motivazione *è stata asseverata* dall'organo di revisione dell'organismo partecipato (artt. 151, comma 6, del Tuel, e 11, commi 4, lett. o), e comma 6, lett. i), del Dlgs. n. 118/11);

L'Organo di Revisione, rispetto agli obblighi dell'Ente in materia di redazione del Bilancio consolidato riferito all'anno 2016, da approvare entro il 30 settembre 2017, dichiara:

- che l'Ente si è avvalso, ai sensi dell'art. 233-bis, del Dlgs. n. 267/00, della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017.

17. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale *ha* proceduto nell'esercizio 2016 a rinnovi di affidamenti di precedenti contratti di servizio.

Per ogni affidamento si riportano nella tabella che segue i dati relativi al soggetto affidatario, al settore di attività, e all'importo della spesa impegnata e imputata nel 2016.

Soggetto affidatario (con specificazione se trattasi di Organismo partecipato)	Settore di attività	Importo impegnato e imputato nel 2016
Broni Stradella spa	Raccolta rifiuti	Euro 56.700,79
A2A Ambiente spa	Smaltimento rifiuti	Euro 33.815,88

18. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare

Ai sensi di quanto previsto all'art. 239, comma 1, lett. a), del Tuel, l'Organo di revisione, preso atto che lo Statuto ed i Regolamenti vigenti dell'Ente hanno recepito come controlli obbligatori quanto indicato nel suddetto articolo, attesta che:

- nel corso dell'anno 2016 l'Organo di revisione stesso non ha prestato all'Organo consiliare la propria collaborazione

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	PREVISIONE INIZIALE 2016	CONSUNTIVO 2016
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	0,00	0,00	35.052,72	35.052,72
<i>di cui di parte corrente</i>	0,00	0,00	7.602,72	7.602,72
<i>di cui di parte capitale</i>	0,00	0,00	27.450,00	27.450,00
ENTRATE TRIBUTARIE				
Imposta Unica Comunale (Iuc)	368.780,80	370.746,67	322.500,00	350.646,63
<i>di cui Imu</i>	140.280,80	152.622,84	130.000,00	168.499,61
<i>di cui Tasi</i>	71.000,00	60.623,83	30.000,00	24.647,02
<i>di cui Tari</i>	157.500,00	157.500,00	162.500,00	157.500,00
Imposta comunale sulla pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00
Addizionale Irpef	92.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Fondo di solidarietà comunale	184.300,00	157.531,00	171.840,00	171.840,00
Altre imposte	0,00	0,00	0,00	0,00
Tosap	2.000,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00
Altre tasse	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione	11.000,00	7.600,00	12.600,00	0,00
Diritti su pubbliche affissioni	250,00	250,00	250,00	250,00
Altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo I	658.330,80	613.227,67	584.290,00	599.836,63
TRASFERIMENTI				
Trasferimenti dallo Stato	19.375,31	20.327,13	15.793,00	18.056,82
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti	2.336,40	3.216,47	2.000,00	8.747,00
Totale Titolo II	21.711,71	23.543,60	17.793,00	26.803,82
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Diritti di segreteria e servizi comunali	3.062,80	2.487,96	4.000,00	3.761,77
Proventi contravvenzionali	631,67	1.344,94	0,00	0,00
Entrate da servizi scolastici	15.730,50	15.950,50	18.600,00	16.667,60
Entrate da attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizio idrico	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi cimiteriali	5.005,93	6.279,61	9.000,00	5.195,75
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi da servizi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi da beni dell'Ente	10.349,29	27.896,49	28.600,00	7.452,26
Interessi attivi	28,64	46,98	50,00	11,45
Utili da aziende e società	0,00	15.835,69	15.839,00	15.835,69
Altri proventi	36.707,36	13.513,44	30.860,00	22.639,33
canone concessione metano	3.866,00	8.651,70	0,00	5.651,70
contributi per impianti fotovoltaici	12.087,19	7.790,18	9.000,00	9.040,08
contributo segreteria in convenzione	0,00	0,00	50.470,00	49.557,45
Totale Titolo III	87.469,38	99.797,49	166.419,00	135.813,08

Totale entrate correnti	767.511,89	736.568,76	768.502,00	762.453,53
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE				
Alienazione di beni patrimoniali	900,00	1.700,00	118.820,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato	0,00	0,00	7.350,00	0,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	0,00	0,00	92.860,00	0,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	0,00	23.169,88	0,00	7.350,00
Trasferimenti da altri soggetti ¹	19.221,98	5.858,94	30.000,00	47.655,47
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	20.121,98	30.728,82	249.030,00	55.005,47
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI				
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	20.121,98	30.728,82	249.030,00	55.005,47
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (Titolo VII)	381.665,50	204.413,94	600.000,00	12.427,58
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (Titolo IX)	49.420,40	74.451,67	300.000,00	110.039,21
Avanzo applicato	0,00	0,00	0,00	23.000,00
Totale complessivo entrate	1.218.719,77	1.046.163,19	1.952.584,72	997.978,51

¹ Voce che ricomprende i Proventi per permessi di costruire (Proventi per concessioni edilizie).

SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	PREVISIONE INIZIALE 2016	CONSUNTIVO 2016
Disavanzo di amministrazione	-----	-----	0,00	0,00
SPESE CORRENTI				
Personale	130.797,73	138.772,10	211.566,68	194.799,50
Acquisto beni di consumo	30.295,67	27.364,05	33.850,00	22.374,38
Prestazioni di servizi	336.067,78	332.681,82	323.567,04	321.225,81
Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti	112.610,88	114.568,05	74.100,00	84.335,58
Interessi passivi	40.913,62	38.959,38	38.213,00	36.616,27
Imposte e tasse	11.036,50	10.724,49	18.650,00	14.337,20
Oneri straordinari	1.393,58	0,00	0,00	0,00
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	0,00	35.000,00	0,00
Fondo di riserva	0,00	0,00	4.000,00	0,00
Totale Titolo I	663.115,76	663.069,89	738.946,72	673.688,74
SPESE IN CONTO CAPITALE				
Acquisizione di beni immobili	0,00	0,00	248.929,00	56.136,79
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	0,00	0,00	16.051,00	2.824,30
Incarichi professionali esterni	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale	0,00	0,00	11.500,00	2.417,61
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo II	0,00	0,00	276.480,00	61.378,70
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI				
Rimborso capitale mutui	34.427,78	35.666,71	37.158,00	37.156,94
Rimborso capitale Boc	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di altri prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	34.427,78	35.666,71	37.158,00	37.156,94
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Titolo V	381.655,50	204.413,94	600.000,00	12.427,58
USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO Titolo VII	49.420,40	74.451,67	300.000,00	110.039,21
Totale Spese	1.128.619,44	977.602,21	1.952.584,72	894.691,17

2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2015 - 2016

ENTRATE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
	Fpv per spese correnti	competenza	0,00	7.602,72
	Fpv per spese c/capitale	competenza	0,00	27.450,00
	Utilizzo avanzo di amm.ne	competenza	0,00	23.000,00
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	competenza	613.227,67	599.836,63
		cassa	0,00	606.212,30
TITOLO II	Trasferimenti correnti	competenza	23.543,60	26.803,82
		cassa	0,00	24.948,82
TITOLO III	Entrate extratributarie	competenza	99.797,49	135.813,08
		cassa	0,00	120.584,66
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	competenza	30.728,82	55.005,47
		cassa	0,00	67.070,56
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00
TITOLO VI	Accensione prestiti	competenza	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	204.413,94	12.427,58
		cassa	0,00	12.427,58
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	74.451,67	110.039,21
		cassa	0,00	110.039,21
	Totale generale entrate	competenza	1.046.163,19	997.978,51
		cassa	0,00	941.283,13

SPESE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
	Disavanzo di amministrazione		-----	0,00
TITOLO I	Spese correnti	competenza	663.069,89	673.688,74
		cassa	0,00	704.510,02
TITOLO II	Spese in conto capitale	competenza	0,00	61.378,70
		cassa	0,00	40.481,61
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00
TITOLO IV	Rimborso prestiti	competenza	35.666,71	37.156,94
		cassa	0,00	37.156,94
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	204.413,94	12.427,58
		cassa	0,00	12.427,58
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	74.451,67	110.039,21
		cassa	0,00	110.039,21
	Totale generale spese	competenza	977.602,21	894.691,17
		cassa	0,00	904.615,36

3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

4. SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	12.011,48	16.886,31
Ritenute erariali	58.795,19	37.250,59
Altre ritenute al personale c/terzi	645,00	645,39
Depositi cauzionali	0,00	245,00
Fondi per il Servizio economato	3.000,00	3.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	12.011,48	16.886,31
Ritenute erariali	58.795,19	37.250,59
Altre ritenute al personale c/terzi	645,00	645,39
Depositi cauzionali	0,00	245,00
Fondi per il Servizio economato	3.000,00	3.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	12.011,48	16.886,31
Ritenute erariali	58.795,19	37.250,59
Altre ritenute al personale c/terzi	645,00	645,39
Depositi cauzionali	0,00	245,00
Fondi per il Servizio economato	0,00	0,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	12.011,48	16.886,31
Ritenute erariali	58.795,19	37.250,59
Altre ritenute al personale c/terzi	645,00	645,39
Depositi cauzionali	0,00	245,00
Fondi per il Servizio economato	3.000,00	3.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00

4 Tributi comunali

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge n. 147/13 (*“Legge di stabilità 2014”*), al comma 639 ha istituito l’Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall’Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L’Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n.10 del 09.04.2016, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l’applicazione dell’Imposta unica comunale.

Imposta municipale propria – Imu

L’Organo di revisione ricorda che l’art. 13, del Dl. n. 201/11, disciplina la normativa relativa all’Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- l’aliquota base è dello 0,76%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l’abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta del 4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2%. Per l’abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell’ammontare dell’imposta) da rapportare al periodo dell’anno durante il quale l’immobile è destinato a questa finalità. Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l’importo della detrazione fino a concorrenza dell’imposta dovuta;
- con riferimento ai terreni agricoli, a decorrere dall’anno 2016, l’esenzione Imu di cui all’art. 7, comma 1, lett. h), del Dlgs. n. 504/92, si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Mef n. 9/93.

L’Imposta non si applica:

- o all’abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- a partire dall’anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all’Anagrafe degli italiani residenti all’estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d’uso;

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L’Organo di revisione ricorda:

- o il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l’abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell’imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- o la base imponibile è quella prevista per l’Imu. L’aliquota base è pari all’1% ed il Comune può con regolamento ridurre l’aliquota fino al suo completo azzeramento;
- o l’art. 1, comma 14, lett. a), della Legge n. 208/15 (*“Legge di stabilità 2016”*), ha escluso dal presupposto impositivo Tasi, dal 2016, il possesso di abitazioni principali, sia del possessore che dell’utilizzatore, ad eccezione di quelle classificate nelle Categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- o il Comune nel determinare l’aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l’aliquota massima del 10,6 % fissata per l’Imu. Per il 2015 l’aliquota Tasi non poteva essere comunque superiore al 2,5%, i limiti citati possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8%, a condizione che siano finanziate, relativamente alle

abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del Dl. n. 201/11, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13, del Dl. n. 201/11. L'art. 1, comma 26, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016"), ha sospeso per l'anno 2016 l'efficacia delle delibere incrementative delle aliquote dei tributi locali. Il successivo art. 1, comma 28, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016") ha permesso all'Ente, con adozione di espressa Delibera di Consiglio Comunale, di prorogare anche per l'anno 2016 la maggiorazione Tasi precedentemente prevista nell'esercizio 2015;

Sono esenti dal Tributo:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- o ai sensi dell'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/13 ("Legge di stabilità 2014"), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117, del Cc., che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- o in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- o per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- o si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- o sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento dei rifiuti in conformità della normativa vigente;
- o il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- o la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- o nel Piano economico finanziario Tari il Comune deve tener conto anche degli eventuali mancati ricavi relativi ai crediti inesigibili Tia/1, Tia/2 e Tares.

Tosap

L'art. 38, comma 1, del Dlgs. n. 507/93, dispone che "*sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province*"

La Tassa è applicata distintamente in base alla tipologia di occupazione: permanente o temporanea.

Al Comune è riconosciuta l'autonomia regolamentare, nei limiti previsti dalle disposizioni normative, in materia di regolamentazione della Tassa e di applicazione delle Tariffe per le occupazioni.

Ai sensi dell'art. 63, del Dlgs. n. 446/97, l'applicazione della Tassa può essere sostituita da un canone avente natura patrimoniale (Cosap), da introdurre con l'approvazione di espresso Regolamento in merito.

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016
Previsione	-----	-----	-----
Accertamento	2.000,00	2.100,00	2.100,00
Riscossione (competenza)	1.500,00	525,00	1.575,00

Imposta di pubblicità

L'art. 1, del Dlgs. n. 507/93, dispone che *“la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate”*.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/97, regola l'Imposta e prevede le tariffe applicabili.

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016
Previsione	-----	-----	-----
Accertamento	250,00	250,00	250,00
Riscossione (competenza)	250,00	250,00	250,00

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una *“soglia di esenzione”* in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef *“utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività”*;
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2013 Aliquota 0,8%	Anno 2014 Aliquota 0,8%	Anno 2015 Aliquota 0,8 %	Anno 2016 Aliquota 0,8%
Euro 31.000,00	Euro 92.000,00	Euro 75.000,00	Euro 75.000,00

“Fondo di solidarietà comunale”

L'Organo di revisione ha verificato che la determinazione del *“Fondo di solidarietà comunale”* tiene conto di quanto stabilito all'art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12; l'importo iscritto in bilancio *corrisponde* a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Ici/Imu	11.000,00	7.600,00	0,00
Tarsu/Tia/Tares	0,00	0,00	0,00
Altri tributi	0,00	0,00	0,00
Totale	11.000,00	7.600,00	0,00

In relazione alle riscossioni nella gestione residui si evidenzia che le stesse sono così riassumibili:

Riscossioni di residui formati nell'anno 2015 Euro 3.058,83

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L'Organo di revisione rileva che non *sono stati* conseguiti gli obiettivi di bilancio fra previsione ed accertamento.

6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale

L'Organo di revisione, in base all'art. 1, comma 12-*bis*, del DL. n. 138/11, che fino al 2019 ha previsto e incentivato la partecipazione alla lotta all'evasione fiscale e contributiva dei Comuni che effettuano segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza ed all'Inps, e che attribuisce all'Ente Locale la percentuale del 100% delle maggiori somme riscosse dall'Erario anche a titolo non definitivo e delle sanzioni civili applicate, attesta che il Comune ha accertato/previsto i seguenti introiti:

Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
0,00	0,00	0,00

7. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2014		Rendiconto 2015		Rendiconto 2016	
Accertamento	-----	340,00	-----	598,60	-----	368,00
Riscossione (competenza)	-----	185,90	-----	360,10	-----	310,60
Riscossioni residui	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00	Anno 2013	590,95
	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00	Anno 2014	0,00
	Anno 2013	0,00	Anno 2014	0,00	Anno 2015	0,00

8. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2014		Rendiconto 2015		Rendiconto 2016	
Accertamento	-----	19.221,98	-----	5.858,94	-----	47.655,47
Riscossione (competenza)	-----	19.221,98	-----	2.190,87	-----	40.902,95
.	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00

Riscossioni residui	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00	Anno 2014	0,00
	Anno 2013	0,00	Anno 2014	0,00	Anno 2015	3.668,07

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, comma 713, della Legge n. 296/06, e, nel triennio sono stati impegnati nel modo seguente:

- *anno 2016 non sono stati impegnati.*

9. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, del Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 sono stati inoltrati, come prescritto, il 06.05.2016 alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2016 *sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto*;
- 2) che l'Ente *ha* trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa dell'anno 2015, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, dell'art. 40-bis, del Dlgs. n. 165/01, e di cui alla Circolare Mef – Rgs. 15 aprile 2016, n. 13;
- 3) che il conto annuale 2015 è stato redatto in conformità della Circolare Mef – Rgs. 15 aprile 2016, n. 13.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *ha* costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2016;
- *ha* proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2016;
- che *è stata presa* ~~presa~~ visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2016 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-sexies, dell'art. 40, del Dlgs. n. 165/01, ed *è stato/ non è stato* rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/01;
- l'importo del fondo 2016 *rispetta* la previsione di cui all'art. 1, comma 236, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016") ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- *non ha* erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività per l'anno 2016;
- *ha* previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizio e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999.

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2016 *ha* assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quater, della Legge n. 296/06.

spesa di personale	Spesa media triennio 2011/2013	Rendiconto 2016
Spese personale (int. 01)	-----	146.593,54
Altre spese personale (int. 03)	-----	998,21
Irap (int. 07)	-----	9.739,75
Altre spese _____	-----	10.800,00
Totale spese personale (A)	-----	168.131,50
- componenti escluse (B)	-----	0,00
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	184.622,86	168.131,50

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2016 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 0 unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. 0 unità;

e che tali assunzioni sono state effettuate:

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale al 31 dicembre	2015 posti in dotazione organica	2015 personale in servizio	2016 posti in dotazione organica	2016 personale in servizio	2017 personale in servizio (program/ne)	2017 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Segretario comunale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
dirigenti a tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
dirigenti a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
personale a tempo indeterminato	6,00	4,00	6,00	4,00	6,00	4,00
personale a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale dipendenti (C)	6,00	4,00	6,00	4,00	6,00	4,00
Popolazione al 31 dicembre	----			1.416	----	
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)	----			118,74	----	
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	----			24,96%	----	

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2016 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo determinato pieno per n. 0 unità;
- assunzioni a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. 0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
- attivazione di rapporti di co.co.co. per n. 0 unità;

ed in proposito l'Ente *ha* tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10;

<u>Importo totale spesa di personale sostenuta nel 2009</u> <i>(o importo medio del triennio 07/09)</i>	<u>Limite del 50% della spesa sostenuta</u>	<u>Importo totale della spesa sostenuta per lavoro flessibile nell'anno 2016</u>	<u>Incidenza percentuale</u>
---	--	---	-------------------------------------

		0,00	
--	--	------	--

Incarichi di consulenza

Per quanto riguarda il limite di spesa per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, l'Organo di revisione ha verificato che nel 2016 l'Ente *ha/non ha* rispettato quanto previsto dall'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10:

Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Capacità di spesa 2016	Rendiconto 2016
10.599,84	80%	2.119,97	0,00

10. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 *rispettano* il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10;
- l'Ente *ha* predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2011) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale (art.16, comma 26, Dl.n. 138/11).

I valori per l'anno 2016 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	5.442,42	80%	1.088,48	78,00

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Missioni	789,20	50%	394,60	0,00

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
-----------------	-----------------	--------------------	-----------------	-----------------

Formazione	0,00	50%	0,00	0,00
------------	------	-----	------	------

- dall'art. 5, comma 2, del DL. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	1.056,00	70%	316,80	0,00

- dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12 e art 18, comma 8-*septies*, del DL. n. 69/13, convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Acquisto mobili e arredi	0,00	80%	0,00	0,00

- l'Ente *ha* adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011.
In caso di risposta negativa, l'Ente non può effettuare spese di ammontare superiore al 50% del limite di spesa prevista per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi.

11. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735, della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera* il 10% per l'anno 2016 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2014³, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2014	2015	2016
5,799%	5,065%	5,080%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
Residuo debito	841.635,38	807.387,60	771.720,89
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	34.247,78	35.666,71	37.156,94
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	807.387,60	771.720,89	734.563,95

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
Oneri finanziari	39.518,83	38.099,90	36.609,67
Quota capitale	34.247,78	35.666,71	37.156,94
Totale fine anno	73.766,61	73.766,61	73.766,61

Gli interessi passivi relativi ad eventuali operazioni di indebitamento garantite con fideiussioni rilasciate dell'ente ai sensi dell'art. 207, del Tuel, presentano il seguente ammontare

2014	2015	2016
0,00	0,00	0,00

12. Debiti fuori bilancio:

Il Revisore ha preso atto delle attestazioni di insussistenza al 31 dicembre 2016 di debiti fuori bilancio.

- Evoluzione debiti fuori bilancio

	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00

13. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo per rilascio permesso di costruire	47.655,47

³L'art 16, comma 11, del Dl. n. 95/12, ha chiarito che l'Ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	0,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni al Codice della strada	368,00
Altro (specificare)	0,00
Totale	48.023,47

Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Altro (specificare) Rimborsi somme non dovute o versate in eccesso	0,00
Aggio accertamento IMU	0,00
Demolizione di fabbricato percolante	0,00
Totale	0,00

14. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *non ha* l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale, idrico integrato e raccolta e smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Proventi	Costi	Saldo	% copertura realizzata
Servizi mensa	10.082,10	15.865,10	-5.783,00	63,55
Servizio trasporto scolastico	6.585,50	6.241,51	+343,99	105,51

L'Organo di revisione attesta che:

- 1) l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2015 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
- 2) relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

Servizio	Accertamenti 2016	Riscossioni 2016
Refezione scolastica	10.082,10	8.577,40
Trasporto scolastico	6.585,50	4.965,50
Illuminazione votiva	1.380,92	1.380,92

15. Verifica dei parametri di deficitarietà

Nelle more della rivisitazione dei parametri obiettivi e delle modalità certificative rese necessarie dal processo di armonizzazione contabile, in virtù di quanto disposto dal richiamato art. 11, comma 15, del Dlgs. n. 118/11, per l'anno 2015 (per il solo esercizio finanziario 2015), nel quale coesistono gli schemi di bilancio "*tradizionali*" con quelli "*armonizzati*", il Decreto Ministero Interno 23 febbraio 2016

sostanzialmente conferma le modalità certificative approvate con il Decreto del Ministro dell'Interno 18 febbraio 2013, per il triennio 2013-2015. Si ricorda che dal prospetto relativo al 2015 risultano rispettati tutti i parametri.

16. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti *non ha* emesso alcuna Pronuncia specifica.

17. Variazioni di bilancio

Il Principio generale n.7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che “*nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione.*”

L'Organo di revisione ha verificato che nella suddetta relazione sono contenute le suddette informazioni.

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERTAM.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-----	99.103,82			
Utilizzo avanzo di amministrazione	23.000,00	-----	Disavanzo di amministrazione	0,00	-----
Fondo pluriennale vincolato di parte corr	7.602,72	-----			
Fondo pluriennale vincolato in c/cap.	27.450,00	-----	TITOLO 1 - Spese correnti	673.688,74	704.510,02
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	599.836,63	606.212,30	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	5.382,00	-----
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	26.803,82	24.948,82	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	61.378,70	40.481,61
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	135.813,08	120.584,66	Fpv in c/capitale	0,00	-----
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	55.005,47	67.070,56	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	0,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Totale spese finali	740.449,44	744.991,63
Totale entrate finali	817.459,00	818.816,34			
			TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	37.156,94	37.156,94
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	di cui Fondo anticipazioni di liquidità (Dl. n. 35/13 e s.m.i. e rifinanziamenti)	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	12.427,58	12.427,58	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	12.427,58	12.427,58
			TITOLO 7 - Spese c/terzi e partite giro	110.039,21	110.039,21
TITOLO 9 - Entrate c/terzi e partite giro	110.039,21	110.039,21	Totale spese dell'esercizio	900.073,17	904.615,36
Totale entrate dell'esercizio	939.925,79	941.283,13			
			TOT. COMPLESSIVO SPESE	900.073,17	904.615,36
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	997.978,51	941.283,13	AVANZO DI COMPETENZA/ /FONDO DI CASSA	97.905,34	135.771,59
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	TOTALE A PAREGGIO	997.978,51	1.040.386,95
TOTALE A PAREGGIO	997.978,51	1.040.386,95			

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2015 di Euro 123.654,06 è stato applicato nell'esercizio 2016 per Euro 23.000,00, con la seguente ripartizione:

Quota accantonata	Euro 0,00	
Quota vincolata	Euro 0,00	
Quota destinata	Euro 0,00	
Quota libera ⁴	Euro 23.000,00	per parte capitale

⁴Si ricorda che la quota libera del risultato di amministrazione può essere applicata al bilancio rispettando le priorità previste dall'art. 187, comma 2, del Tuel.

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE 2016		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2016				99.103,82
RISCOSSIONI	(+)	146.980,57	794.302,56	941.283,13
PAGAMENTI	(-)	154.211,57	750.403,79	904.615,36
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			135.771,59
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31 dicembre 2016	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			135.771,59
RESIDUI ATTIVI	(+)			
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		75.346,51	145.623,23	220.969,74
RESIDUI PASSIVI	(-)	5.940,48	144.287,38	150.227,86
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			5.382,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	(-)			0,00
RISULTATO AMM/NE AL 31/12/2016(A)	(=)			201.131,47

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016

PARTE ACCANTONATA

- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2016
- Fondi rischi contenzioso legale
- Fondo anticipazioni liquidità DL n. 35/13 e s.m.i. e rifinanziamenti
- Fondo perdite società partecipate

Totale parte accantonata (B)

PARTE VINCOLATA

- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili
- Vincoli derivanti da trasferimenti
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Totale parte vincolata (C)

PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI

Totale parte destinata agli investimenti (D)

TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)

86.942,35
30.000,00
0,00
0,00
86.942,35
1.515,71
0,00
0,00
0,00
1.515,71
43.169,46
69.503,95

Parte Accantonata

“Fondo crediti di dubbia esigibilità”

L'Organo di revisione ha verificato che il “Fondo crediti di dubbia esigibilità”, confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione.

	Risorse accantonate 31 dicembre 2015	Risorse accantonate 31 dicembre 2016
Fcde di parte corrente	95.298,16	86.942,35
Fcde di parte capitale	0,00	0,00
Totale Fcde	95.298,16	86.942,35

1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2016, dà atto che l'Ente *ha* conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel).

1.4 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2016, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde/non corrisponde*⁵ alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 (da conto del Tesoriere)	135.771,59
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 (da scritture contabili)	135.771,59

Situazione vincoli di cassa al 31 dicembre 2016 di cui all'art. 209, comma 3-bis, del Dlgs. n. 267/00

Fondo cassa al 31 dicembre 2016	135.771,59
<i>di cui quota vincolata del fondo di cassa al 31 dicembre 2016</i>	<i>0,00</i>
Quota vincolata utilizzata per le spese correnti non reintegrata al 31 dicembre 2016	0,00
Totale quota vincolata al 31 dicembre 2016	0,00

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 risulta così composto come dal quadro riassuntivo della gestione di cassa trasmesso dal tesoriere in data 07.02.2017 :

Fondi ordinari	Euro	135.771,59
Fondi vincolati da legge	Euro	0,00
Fondi vincolati da trasferimenti	Euro	0,00
Fondi vincolati da prestiti	Euro	0,00
Totale	Euro	135.771,59

Il saldo della cassa vincolata, aumentato delle eventuali utilizzazioni disposte ai sensi dell'art. 195, del Tuel, *corrisponde/non corrisponde* alle somme rimaste da pagare per interventi finanziati con somme a specifica destinazione.

Il fondo cassa al 31 dicembre è stato determinato dai flussi di cassa dell'esercizio, come evidenziati nella seguente tabella:

TITOLO	ANNUALITA' 2016 - CASSA	
	FONDO DI CASSA al 1° GENNAIO 2016	99.103,82
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	606.212,30
2	Trasferimenti correnti	24.948,82
3	Entrate extratributarie	120.584,66
4	Entrate in conto capitale	67.070,56
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	12.427,58
9	Entrate da conto terzi e partite di giro	110.039,21
	<i>totale generale degli incassi</i>	941.283,13
1	Spese correnti	704.510,02
2	Spese in conto capitale	40.481,61
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	37.156,94
5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	12.427,58
7	Spese per conto terzi e partite di giro	110.039,21
	<i>totale generale dei pagamenti</i>	904.615,36
	SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	135.771,59

⁵Cancellare la voce che non interessa.

Nel corso del 2016 l'Ente ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria per € 12.427,58, per sette giorni per un importo massimo pari ad euro 8.490,15.

2. Piano degli indicatori

L'art. 18-bis, del Dlgs. n. 118/11 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il Decreto Mef 9 dicembre 2015 e il Decreto MinInterno 22 dicembre 2015, concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed entistrumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. Le prime applicazioni del Decreto sono da riferirsi al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti non è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto. L'Organo di revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* sia tra gli allegati al rendiconto 2016.

3. Contabilità economico-patrimoniale

A decorrere dal 2016, tutti gli Enti territoriali, i loro organismi e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/11;
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al Dlgs. n. 118/11;
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al Dlgs. n. 118/11, con particolare riferimento al Principio n. 9, concernente "*L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata*".

Al fine di garantire la corretta adozione del piano dei conti integrato e dei principi contabili generali e applicati è necessario adeguare il proprio sistema informativo contabile e verificarne la coerenza con il nuovo sistema contabile.

La corretta riclassificazione delle voci secondarie del Piano dei conti integrato consente:

- nel corso dell'esercizio, la rilevazione dei fatti economici e patrimoniali, come "misurati" dalle operazioni finanziarie;
- a seguito delle operazioni di assestamento economico-patrimoniale, effettuate in autonomia rispetto alle registrazioni in contabilità finanziaria, di elaborare il conto economico e lo stato patrimoniale del rendiconto della gestione, aggregando le voci del piano dei conti secondo il raccordo riportato nell'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/11.

L'avvio della contabilità economico patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato richiedono:

- a) l'attribuzione ai capitoli/articoli del bilancio gestionale/Peg della codifica prevista nel piano finanziario (almeno al IV livello), secondo le modalità indicate al punto 2);
- b) la definizione di procedure informativo-contabili che consentano l'attribuzione della codifica del piano dei conti finanziario (quinto livello) agli accertamenti/incassi agli impegni/pagamenti, evitando l'applicazione del criterio della prevalenza;
- c) la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato, sempre evitando l'applicazione del criterio della prevalenza, e l'eventuale aggiornamento dell'inventario (se non rappresenta la situazione patrimoniale dell'Ente).

d) l'elaborazione dello stato patrimoniale di apertura, riferito contabilmente al 1° gennaio 2016, ottenuto riclassificando l'ultimo stato patrimoniale/conto del patrimonio, secondo lo Schema previsto dall'Allegato n.10, al Dlgs. n. 118/11, avvalendosi della ricodifica dell'inventario e applicando i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal Principio applicato della contabilità economico patrimoniale n.9.3 "Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione". Gli Enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2016 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, sono tenuti ad allegare al rendiconto 2016 anche lo stato patrimoniale iniziale (art. 11, comma 13, del Dlgs.n.118/11).

Il rendiconto 2016 di tutti gli Enti territoriali, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il Dlgs. n.118/11 dall'esercizio 2016, comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

La Giunta Comunale con propria deliberazione n. 31 del 21.12.2015 ha approvato il rinvio all'anno 2017 degli adempimenti in materia di contabilità economico patrimoniale, ai sensi degli articoli 3) comma 12) e 11 bis) comma 4) del Decreto legislativo 118/2011 come modificato dal Decreto Legislativo 126/2014.

L'Organo di revisione

dà atto

che l'Ente non ha provveduto, entro il 31 dicembre 2016, *all'aggiornamento* degli inventari.

4. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - *non esprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - *non evidenzia* i criteri di valutazione del patrimonio;
 - *non analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria;
- 3) che alla stessa *non sono allegata* le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata all'inizio o nel corso dell'esercizio, la gestione.

5. Referto del controllo di gestione

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal DL n. 174/12, convertito con Legge n. 213/12.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-bis, del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal DL n. 174/12;
- attesta che il Segretario Comunale ha redatto una relazione che comprende il periodo fino a tutto il 2015. Rimane scoperto l'esercizio 2016;
- attesta che, per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, la struttura operativa a cui lo stesso è stato affidato è rappresentata dal Segretario Comunale e dal Responsabile del servizio finanziario per quanto attiene alle verifiche in ordine agli equilibri finanziari (*come da Regolamento sui Controlli interni*);
- dà atto che la struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'art. 198, del Tuel, le conclusioni del proprio controllo:

- alla Giunta comunale, relativamente alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
 - alla Corte dei conti (art. 198-bis, del Tuel introdotto dall'art. 1, comma 5, del Dl. n. 168/04, convertito in Legge n. 191/04).
- invita gli organi dell'Ente, non essendosi questo ancora dotato di una struttura operativa cui affidare nel suo complesso il controllo di gestione di cui agli art. 196 e 197, del Tuel:
- ☐ ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99 e dal Dl. n. 174/12;
 - ☐ a dotarsi di strumenti anche minimali per il controllo di gestione;
 - ☐ a realizzare un adeguato sistema di contabilità economica in previsione della sua partenza nel 2017.

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2016.

Milano, 27 aprile 2017

**L'Organo di revisione
Dott.ssa Claudia Taini**

